**Abstract**

**LA LEZIONE DELLO SCARABEO EREMITA: *perché abbiamo bisogno degli insetti…***

David Bianco

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, david.bianco@enteparchi.bo.it

**Parole chiave**: Life 14 NAT/IT/000209 Eremita, azioni di comunicazione di progetto; divulgazione

Il progetto Life Eremita (Life 14 NAT/IT/000209 Eremita) ha inteso assicurare le migliori condizioni per la conservazione delle popolazioni di due specie di insetti saproxilici di interesse conservazionistico (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*) e di due specie acquatiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*) presenti in alcuni Siti Natura 2000 dell’Emilia-Romagna, operando su alcuni fattori di minaccia di origine antropica che riducono in modo significativo l’idoneità ambientale per dette.

Come in ogni progetto Life dedicato alla biodiversità, un’attività di comunicazione trasversale e continuativa ha accompagnato il suo svolgimento.

L’intervento illustra i risultati di tali azioni integrate: contatti del sito web e delle pagine social dedicate al progetto; caratteristiche e risultati dei seminari e workshop tematici svolti, azioni rivolte alle scuole e alla cittadinanza (in particolare l’impiego di uno speciale allestimento gonfiabile denominato “Palaeremita”); la produzione di gadget e di materiali editoriali e didattici; l’impiego della segnaletica presso le aree di intervento; la campagna di coinvolgimento di volontari e l’esperienza di *citizen science*; le azioni di *networking* con altri progetti e istituzioni interessati alla conservazione del patrimonio naturale.

Seppur brevemente, l’intervento intende illustrare la peculiare **difficoltà di “proteggere e comunicare gli insetti”** di cui il progetto ha dovuto tenere conto, quasi a ricavare una vera lezione da parte dello Scarabeo eremita e di questo progetto dedicato ad una **fauna negletta**. Particolare attenzione deve essere posta, infatti, alla scarsa considerazione che è assegnata agli insetti sia da parte della società che da parte dei tecnici e operatori coinvolti nella gestione e vigilanza del territorio (forestali, boscaioli, guide escursionistiche, …). Mentre la tutela di un bosco, di alberi centenari o della grande fauna appare necessaria e utile – e dunque socialmente accettabile -, l’idea di favorire coleotteri che si nutrono del legno di splendidi alberi o di gestire ambienti acquatici per libellule e sconosciuti insetti difficilmente osservabili appare quasi sconcertante e “controintuitivo” rispetto alla tradizionale idea della conservazione della natura.

Life Eremita ha dunque obbligato i partner ad elaborare una nuova idea della complessità dei nostri ambienti, ricercando una maturità che contempla come necessari gli insetti e la presenza di alberi deperenti o morti. La Rosalia del faggio e lo Scarabeo eremita ci impegnano, in definitiva, ad allargare gli orizzonti delle nostre visioni, abbracciando idealmente funghi, alghe, licheni, molluschi, diplopodi, muschi, …nell’idea olistica di biodiversità.